

SAN VINCENZO Le attività delle conferenze presenti in Ticino dal 1885

Nelle nostre parrocchie operano "angeli della carità"

Una rappresentanza del gruppo ticinese dei vincenziani.

di SILVIA GUGGIARI

Attualmente, la Famiglia Vincenziana è presente in 148 Paesi nel mondo. «In Ticino - ci spiega **Gianfranco Plebani**, presidente del consiglio centrale ticinese - sono attivi dodici gruppi, detti conferenze, che raccolgono circa 120 vincenziani. La prima conferenza ticinese risale al 1885; l'ultima è nata a Mezzovico e Sigirino nel 2007. Vi è inoltre un Consiglio centrale che si raduna una decina di volte l'anno; composto da sette persone, rappresentati delle diverse conferenze, esso ha il compito di coordinare le attività e la formazione dei gruppi.

Nelle singole conferenze ci si trova una o due volte al mese e si promuovono diverse attività, a seconda della richiesta e dei bisogni del territorio: sostenere le famiglie nel bisogno, andare a trovare gli anziani e aiutarli nelle pratiche burocratiche, raccogliere e distribuire vestiti e alimentari, raccogliere mobili ed elettrodomestici». Tanti ruoli ed attività pratiche, attraverso le quali i vincenziani vogliono essere presenti sul territorio affermando una fede umile e concreta.

«La conferenza di Morbio Inferiore è stata creata una quindicina di anni fa; - ci spiega **Rosangela Canova** - quando ci siamo accorti che in parrocchia mancava un'opera caritativa. Abbiamo scelto la conferenza di San Vincenzo perché la sua attività non si limita a pagare le fatture e a portare un sostegno economico, ma intende anche e soprattutto conoscere le famiglie che chiedono aiuto, avvicinarle, se necessario, all'assistenza sociale del territorio ed aiutarle a trovare un lavoro. Cerchiamo di essere un punto di riferimento, non solo per le emergenze economiche, ma anche per un sostegno fraterno». «Per i fondi economici - continua Rosangela - ci si affida molto alla provvidenza, alla generosità dei parrocchiani e, per le necessità, attingiamo alla questua che raccogliamo durante i nostri incontri mensili. Purtroppo non abbiamo entrate fisse; è un rischio che però ogni volta riusciamo ad affrontare grazie alla provvidenza. È molto importante che ognuno dia il proprio contributo anche dal punto di vista professionale, mettendo a disposizione della comunità il proprio sapere. Attualmente sono una cinquantina le famiglie che han-



Fondata da Federico Ozanam, di cui l'anno prossimo si celebrerà il secondo centenario della nascita, ispirata all'opera di san Vincenzo de' Paoli, la "San Vincenzo" rappresenta anche in Ticino un'importante realtà di sostegno e di aiuto al prossimo in difficoltà.

no richiesto un aiuto. Siamo sempre molto discreti nel nostro operare: manteniamo grande riserbo sulle identità delle famiglie e facciamo in modo che il nucleo familiare venga seguito sempre dalla stessa persona, proprio per non creare imbarazzi o situazioni di disagio. Per le necessità alimentari, inoltre, indirizziamo al "Tavolino Magico", il servizio che raccoglie generi alimentari in esubero dai centri commerciali, per poi distribuirli, a un prezzo simbolico, alle persone bisognose». Insomma, un volontariato importante, un'opera caritatevole fondamentale all'interno del contesto parrocchiale; «è un'attività - conclude la sig. Canova - che ci porta a capire i nostri limiti. Dobbiamo riconoscere che, purtroppo, non possiamo sempre

risolvere tutte le situazioni. Per noi è importante far sapere a queste persone che non sono dimenticate dalla comunità: pilastro fondamentale della Chiesa deve appunto essere l'opera caritatevole. Nel povero cerchiamo di vedere il volto di Cristo, seguendo l'insegnamento di San Vincenzo "I poveri sono i nostri padroni". Abbiamo spesso a che fare con persone che fanno di tutto per non pesare sugli altri, per farcela da soli, e questo è un grande esempio di vita per tutti noi». Anche **Ugo Elsener**, attivo nella conferenza di Stabio da una decina di anni, ci spiega la ricchezza e l'importanza della loro attività nella zona del mendrisiotto. «Essendo sul confine con l'Italia, il numero delle famiglie bisognose è molto elevato. Come vin-

giornata formativa

Oggi, dalle 9 alle 17 circa, presso la casa Santa Birgitta di Lugano, si svolgerà l'annuale giornata di formazione della famiglia vincenziana ticinese sul tema "Concilio Vaticano II, cinquant'anni dopo". Due le conferenze in programma: al mattino mons. Chiappini, al pomeriggio il giornalista Enrico Morresi. Al termine verranno celebrati i Vespri e la Santa Messa.

enziani cerchiamo, innanzitutto, di assistere la persona, di ascoltarla e di rimanergli vicina nel momento di difficoltà». Un servizio non semplice e totalmente gratuito: «ciò che mi spinge a farlo - continua Ugo - è la convinzione che non siamo soli e che facciamo parte di una comunità in cui chi ne ha le possibilità è chiamato ad aiutare il vicino. Non si può chiudere gli occhi davanti a questi problemi pensando che non è responsabilità nostra. Ciò che facciamo è solo una parte, ma nell'insieme formiamo una grande rete di solidarietà».